

Gran finale per il “Piede d’Oro”: si corre la “Marcando per la vita”

Pubblicato: Venerdì 25 Ottobre 2019



Da evento di apertura della stagione a corsa di chiusura senza però perdere un grammo di fascino né di importanza. La **“Marcando per la vita”** rimane un passaggio **fondamentale per il calendario del “Piede d’Oro”** e con la sua **37a edizione** farà da gran finale “agonistico” al circuito podistico più amato e frequentato del Varesotto.

La corsa, in programma **domenica 27 ottobre**, si snoda in **tre quartieri di Varese (Masnago, Avigno e Velate)**, è tradizionalmente molto frequentata a livello numerico e come di consueto ha **risvolti benefici importanti** visto che servirà a sostenere i progetti dell’istituto “Sacra Famiglia” di Cocquio Trevisago, legato al “Piede d’oro” anche per l’organizzazione della gara locale.

La “Marcando per la vita” si suddivide in tre percorsi: il **“lungo” misura 8.200 metri**, ma la lunghezza minore rispetto ad altre gare è “compensata” dalle difficoltà altimetriche; il **“corto” si articola su 2.500 metri** (entrambi sono aperti agli appassionati di nordic walking) mentre il **minigioco Overmach per i bambini è di 800 metri** e sarà disputato prima della partenza dei “grandi”: 9,10 per il minigioco, 9,30 per tutti gli altri con lo **start fissato in via Crispi, nei pressi del negozio “Frigo Nereo”**. Ritrovo aperto a partire dalle 8. Tre i parcheggi per atleti e tifosi: quello di piazzale Staffora, quello del Castello in via Monguelfo e quello di via Paolo Foresio. L’iscrizione alla gara è fissata in 4 euro; 2 euro per gli under 15 mentre i runners che vogliono gareggiare con il chip di giornata (permette di entrare nelle classifiche anche senza essere iscritti al Piede d’Oro) lo potranno fare con 8 euro.

IL PERCORSO

La “Marcando per la vita” permette di lambire **diversi luoghi “speciali”** e artistici a partire dalla rotatoria dello stadio adornata con la **scultura di Vittore Frattini** dedicata a Giovanni Borghi, per proseguire con la chiesa di San Giovanni Battista ad Avigno, **quella di San Cassiano** risalente al 1100. E poi la **scalinata Dario Bonvini** (dopo 1.500 metri), la **Salita Arcelli** (al Km 2,7), il **Ciottolato Guttuso** a Velate (3,3 Km) al termine del quale sarà assegnato il Trofeo Alpi Sistemi, il **percorso vita dedicato a Fiorella Nosedà** e la salita del Montello (6,8 Km) griffata Overmach, sorta di gran premio della montagna. Il tracciato alterna **diversi terreni**: dall’asfalto allo sterrato (circa 2 chilometri) sino ai ciottoli e alla scalinata. Il finale sarà composto da 800 metri di discesa impegnativa, dopo lo scollinamento al Montello, e da un rettilineo di 150 metri piani che precede l’arrivo.

Al termine della gara sono previste le **premiazioni a partire dalle 10,45**: in base al nuovo regolamento, chi non si presenterà non avrà diritto al premio. Sul palco saliranno i primi cinque classificati assoluti tra gli uomini e tra le donne, i vincitori dell’Alpi Sistemi Trophy (primo uomo e prima donna transitati), 50 iscritti al Piede d’Oro estratti a sorte e infine i gruppi. Lungo il percorso saranno posizionati i ristori ma **anche un Dj Set al passaggio dell’Alpi Sistemi Trophy e uno al traguardo**; speakeraggio a cura di Nando Casù e Davide Passeri.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

